

Il voto in circoscrizione

Viaggio nei risultati delle 20 «cittadelle» romane alla ricerca dei possibili scenari di governo anche se non si sanno i nomi e i numeri degli eletti I verdi potranno dare nuovo colore a molti consigli

Parlamentini locali «al buio»

Le 500 «minipoltrone» ancora non assegnate

Molto verde in più nei già colorati consigli di quartiere. Così, anche se ancora mancano i dati sull'attribuzione dei seggi e delle preferenze nelle 20 circoscrizioni, è possibile fare un breve giro nei parlamentini locali. Quali maggioranze, quali nuovi scenari in circoscrizione? Riusciranno i nuovi consigli a farsi valere nei confronti di un Campidoglio che finora li ha esclusi?

STEFANO POLACCHI

Di che colore saranno i parlamentini locali? Quali saranno le forze che rivendicheranno le poltrone di «minisindaco» nei venti consigli circoscrizionali? I governi di quartiere sono già arrivati col fiato corto alla scadenza anticipata, la gran parte di essi affogati in crisi «congenite». Tutti, indistintamente, esclusi dalle decisioni del Campidoglio. Riusciranno questi nuovi «consigli di quartiere» a rialzare la testa? Vediamo, zona per zona, cosa ha decretato il test elettorale. Anche se i nomi degli eletti e dei seggi saranno noti, nella migliore delle ipotesi, solo domani se non addirittura lunedì o martedì prossimi.

I circoscrizione. È il centro storico, presieduto dal liberale Argiolas che aveva anche avanzato le sue dimissioni poi rientrate su consiglio del commissario Barbatto. In la battaglia è stata aspra, con contendenti come Nenni, Tarabasi e Caterina Nenni, oltre allo stesso Argiolas, al dc Tupini (presidente della Uil) e ai socialisti Canova e Amati. Se in centro il Pci col 25% ha perso il 2,3% rispetto alle precedenti circoscrizioni dell'85, la Dc ha perso il 4,6%. Mezzo punto avanti i socialisti e avanti tutti i verdi, con l'8%, antiproibizionisti al 2,3%. Futuro rosso verde?

II circoscrizione. Parioli, Flaminio, Salario, presieduta dal repubblicano Baroncetti. La forza del Pri, al 7,4% (il doppio del dato cittadino), si è mantenuta nei 4 anni dalle ultime amministrative. I comunisti, al 17,1%, hanno tenuto anche loro, mentre ha perso molto la Dc che col 32,5% ha perso il 3,6% rispetto all'85. Ma il vero balzo lo hanno fatto anche qui i verdi che, con il 10,4%, hanno aumentato del 6,5% la loro forza raggiungendo i socialisti.

III circoscrizione. Nomentano, Castro Pretorio, presidente uscente il dc Moschetta, a capo di un quadripartito. Lo scudocrociato ha ottenuto il 33,2% perdendo il 2,5% rispetto alle amministrative dell'85, mentre il Pci è al 22,2% (-1,5%). I verdi hanno ottenuto l'8,6% e sono andati bene anche i socialisti, che sono aumentati del 2,5%.

IV circoscrizione. Monte Sacro, Val Melaina, presidente il socialista Giordano, alla guida di un tripartito. Con il 14,4% del consensi, il Psi ha migliorato

del 2,6% il risultato dell'85, mentre la Dc ha ottenuto il 30,6% (-1,2% sull'85). Il Pci ha raggiunto il 24,4% dei voti perdendo quasi il 2% mentre i verdi hanno sfiorato il 10% migliorando del 6% sull'85. È probabile che vogliono contribuire a dare un tocco del loro colore al governo locale.

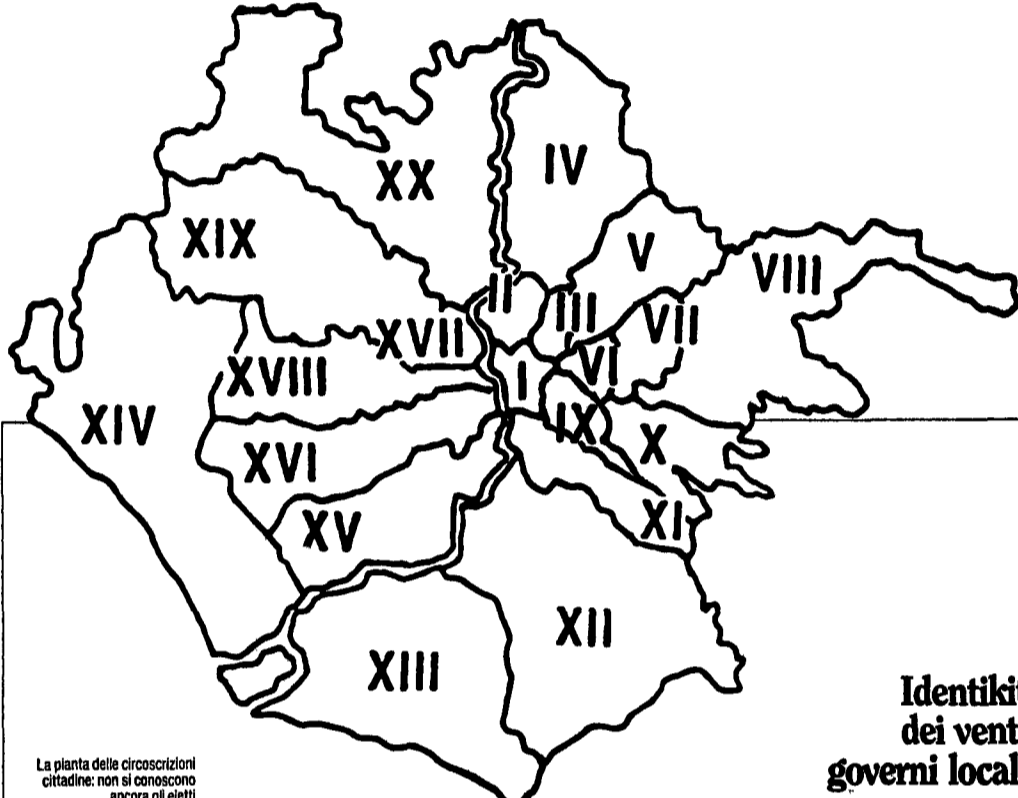
V circoscrizione. San Basilio, Pietralata, Settecamini, presieduta dal comunista Zola anche lui alla guida di un tripartito. Il Pci, pur ottenendo il 35% dei consensi, ha perso quasi il 6% sull'85, mentre la Dc, al 27,8%, ha guadagnato solo mezzo punto. I socialisti hanno ottenuto il 13,6% (più 1,5%), mentre è stato buono il risultato verde (7,3%). I numeri per continuare su una strada rosso verde sembrano esserci tutti.

VI circoscrizione. Prenestino, Labicano, Collatino, presidente Padi, D'Ippoliti, a guida di un tripartito. I socialdemocratici hanno perso il 2% sull'85, scendendo al 3%, e la Dc si è attestata al 32% guadagnando appena lo 0,9%. I verdi hanno guadagnato il 6,4% dei voti, mentre il Psi cala del 3,7% rispetto all'85 (ha il 14,5%). Almeno la presidenza potrebbe essere rimessa in discussione.

VII circoscrizione. Alessandrino, Centocelle, Tor Sapienza, presieduta dal socialdemocratico Bellavista alla guida di un quadripartito. Qui la presidenza comunisti di Scialoja è stata fatta cadere con il voto determinante del Msi. Il Pci è rimasto comunque il primo partito con il 31,8%, pur perdendo il 6% sull'85, mentre la Dc è ancorata al 30,5% e il Msi ha perso il 2%. I verdi hanno superato il 6% dei consensi e i socialisti hanno raggiunto il 15,2% (3% sull'85). Anche qui un governo rosso verde potrebbe avere buoni numeri da giocare.

VIII circoscrizione. Torre Spaccata, Torre Angela, Lunghezza, presidente il socialista Zanobio, alla guida di un altro tripartito. Anche qui il Pci è rimasto primo partito, con il 31,7%, pur perdendo il 9% rispetto al successo di 4 anni fa. Seguono la Dc col 28,4% e il Psi col 16,8%. I verdi hanno ottenuto il 5,7%. Il governo potrebbe omologarsi ai futuri scenari capitolini.

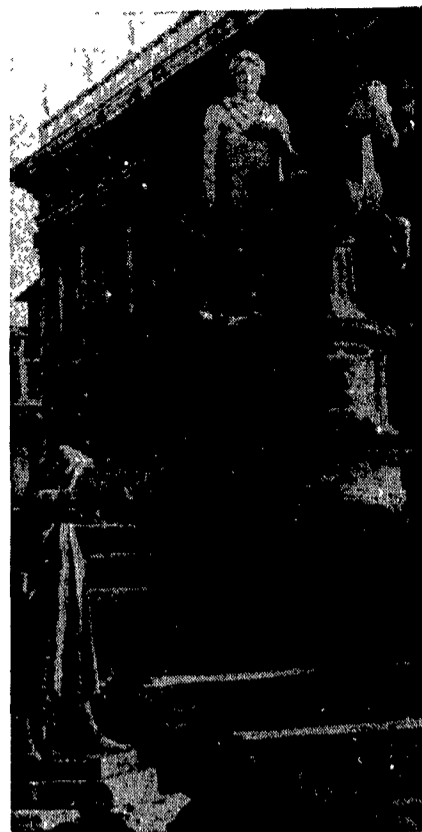
IX circoscrizione. Tuscolano-Appio Latino, presieduta dal dc Cepparotti alla testa di



La pianta delle circoscrizioni cittadine: non si conoscono ancora gli eletti

Circoscriz.	Quartieri	Presidente	Bilancio del '80	Abitanti	Elettori
I	Centro storico	Argiolas L. (Pli)	6.022.099.248	135.307	123.265
II	Parioli-Flaminio-Salario	Baroncetti M. (Pri)	3.186.554.330	137.652	115.084
III	Nomentano-Castro Pretorio	Moschetta S. (Dc)	1.720.996.000	65.071	53.615
IV	Monte Sacro-Val Melaina	Giordano A. (Psi)	5.936.889.215	215.527	172.485
V	S. Basilio-Pietralata-Settecamini	Zola A. (Pci)	7.878.140.581	176.719	138.642
VI	Prenestino-Labicano-Collatino	D'Ippoliti G. (Pedi)	4.530.358.818	161.076	124.469
VII	Alessandrino-Centocelle-Tor Sapienza	Bellavista S. (Padi)	8.052.573.400	134.966	107.328
VIII	T. Spaccata-T. Angela-Lunghezza	Zenobio F. (Psi)	9.255.278.348	178.327	134.278
IX	Tuscolano-Appio Latino	Cepparotti N. (Dc)	3.631.894.926	155.178	130.106
X	Don Bosco-Appio Claudio-Capannelle	Rampazzi M. (Psi)	7.507.950.941	186.924	149.716
XI	Ostiense-Ardeatino-Appia Pignatelli	Vurchio P. (Psi)	3.703.323.000	148.171	121.465
XII	Eur-Giuliano Dalmata-Torrino	Di Giorgio G. (Pci)	7.733.917.450	136.679	107.195
XIII	Ostia-Acilia-Casal Palocco	Corsetti R. (Dc)	6.302.566.565	168.624	131.204
XIV	Fiumicino-Torre in Pietra-Maccarese	Russo M. (Dc)	5.655.086.353	42.602	33.778
XV	Portuense-Magliana Vecchia	De Luca P. (Dc)	4.783.971.518	165.317	131.335
XVI	Gianicolense-Castel di Guido	Triestino G. (Dc)	4.888.553.992	161.681	131.651
XVII	Borgo-Prati-Trionfale	Ferrini G. (Dc)	2.857.091.000	86.239	73.600
XVIII	Aurelio-Casalotti	Baccini M. (Dc)	7.464.604.449	137.603	109.134
XIX	Primavalle-Baldina-Ottavia	Fantò G. (Padi)	8.199.424.652	179.436	145.241
XX	Tor di Quinto-Giustinianna-P. Porta	Baiocchi G. (Pci)	-	137.373	106.810

Identikit dei venti governi locali



un quadripartito. Il Pci ha ottenuto il 23,5% dei voti, perdendo il 2,3% rispetto alle amministrative precedenti. Anche la Dc ha perso l'1% sull'85, attestandosi al 33,4%, mentre buono è stato il risultato verde (9,4%) che ha migliorato il risultato dell'85 del 5,3%. È una delle zone nel mirino degli affari della Fiat, con il progetto del tunnel di via Cilicia. La presenza verde riuscirà a imporsi?

X circoscrizione. Don Bosco, Appio Claudio, Capannelle, presidente il socialista Rampazzi alla guida di un tripartito. Qui la differenza tra Dc e Pci è appena dell'1% a favore dello scudocrociato, mentre i socialisti hanno il 14,6%, i verdi l'8,2% e il Pri il 3%. Perché non tentare il rosso verde?

XI circoscrizione. Ostiense-Ardeatino, presidente il socialista Vurchio alla guida di una «maggioranza» di sinistra. Il Pci ha ottenuto il 24,1%, il Psi il 13,5% e i verdi il 9%. La Dc, col 32,8%, ha perso lo 0,7% sull'85. Anche qui, con l'ingresso dei verdi, l'esperienza attuale potrebbe continuare.

XII circoscrizione. Eur, Giuliano Dalmata, Torrino, presidente Pci, Di Giorgio, alla guida di una maggioranza Pci-mezza Dc. Con i comunisti al 21,3%, la Dc più piccola di 2,7 punti rispetto all'85, i verdi al 9,5% e i socialisti al 13,1%, la maggioranza «anomala» potrebbe arricchirsi di nuovi colori.

XIII circoscrizione. Ostia, Acilia, Casal Palocco, presidente il dc Corsetti alla guida di un governo a sette. Il Pci ha ottenuto il 23%, la Dc il 30,6%, il Psi il 18% e i verdi il 7,9%. La maggioranza potrebbe rimediare scolarmente alla luce dei nuovi rapporti.

XIV circoscrizione. Fiumicino, Torre in Pietra, Maccarese, presidente il dc Russo alla testa di un tripartito. Visto il balzo socialista che raggiunge il 19,4% dei consensi, il garofano potrebbe reclamare il presidente. Qui i verdi, col 3,4% dei voti, avranno poca voce in ca-

pitolo. Brutto anche il dato del Pci che ha perso il 10,5% attestandosi al 27,7%.

XV circoscrizione. Portuense, Magliana, presidente (senza maggioranza dalla fine dell'87) il dc Luca. Il Pci ha ottenuto il 28,8% dei voti, solo mezzo punto sotto il risultato della Dc. I socialisti hanno ottenuto il 16,3% dei voti e i verdi il 7,3%. Gli antiproibizionisti hanno sfiorato il 2%. La presidenza sarà così tutta da discutere, ma anche qui gli scenari potrebbero cambiare.

XVI circoscrizione. Monteverde, presidente il dc Trionfale, alla guida di un quadripartito. Il dato saliente è il successo dei verdi con l'8,2% e degli antiproibizionisti col 2%. Vista la delicata situazione ambientale, un po' di rosso verde potrebbe non far male al governo locale.

XVII circoscrizione. Borgo, Prati, Trionfale, presidente il dc Ferrini alla testa di un tripartito. Anche qui il successo dei verdi, al 9,6%, potrebbe rimiscolare le carte del parlamentino locale.

XVIII circoscrizione. Aurelio, Casalotti, presidente il dc Baccini (neoeletto al Campidoglio), alla testa di un tripartito. La Dc, col 37,8% rimane forza incontrastata, con un Pci che è arrivato all'85, i verdi al 9,5% e i socialisti al 13,1%. La maggioranza «anomala» potrebbe arricchirsi di nuovi colori.

XIX circoscrizione. Primavalle, Baldina, Ottavia, presidente il socialdemocratico Fantò, alla guida di un pentapartito. Con la Dc che mantiene il dato dell'85, il Pci che migliora del 2% e il Pci che arretra di un punto, forse poco influirà l'8% dei verdi.

XX circoscrizione. Tor di Quinto, Prima Porta, presidente comunista, Baiocchi, alla guida di una «maggioranza» di sinistra. Anche qui potrebbe rimanere un governo a sinistra, con l'ingresso dei verdi che hanno sfiorato il 10% dei voti. Il Pci al 21,6%, il Psi al 12,4% e il Pri al 5,9%. La Dc ha avuto il 32,4% (-1%).

Il Campidoglio si arrende: i dati delle Circoscrizioni non saranno disponibili prima di lunedì

«E adesso i risultati andate a cercarveli...»

Telefoni spartiti, macchine per scrivere portate via, un'atmosfera da «day after»: è la sala stampa del Campidoglio, dove ieri i cronisti si sono dovuti arrangiare a cercarsi da soli i dati sulle Circoscrizioni che il Campidoglio non sembra in grado di fornire. Il panorama è drammatico: i risultati definitivi (ma ancora provvisori) non saranno disponibili prima della prossima settimana.

PIETRO STRAMBA-BADIALE

Il colpo d'occhio è a dir poco sconcertante: la sala stampa allestita dal Comune nella Protomoteca del Campidoglio è in evidente via di smantellamento. Niente di strano, visto che avrebbe dovuto concludere il suo compito mercoledì sera. Se tutto fosse filato liscio, però, se, cioè, i risultati delle elezioni di domenica e di ieri fossero arrivati regolarmente, e non a ondate successive che smentivano

regolarmente - e clamorosamente - la precedente.

Il Comune, però, sembrava intenzionato a far finta di nulla, a chiudere la sala senza che fossero ancora stati forniti i dati definitivi - ancorché provvisori, per carità - delle preferenze (arrivati solo venerdì) e dei seggi per il Comune (non se ne sa ancora nulla). Per non parlare dei dati relativi alle Circoscrizioni, ancora immersi nel buio più fit-

to. Per riuscire a farla riaprire fino a sabato è stata necessaria una dura protesta del sindacato cronisti romani. Ma la malavoglia è evidente. Sparite le piante ornamentali (poco male), spariti i posacenere (ancor meno grave), spenti i monitor, spariti i computer (brutto segno), in via di sparizione i telefoni: se ne sono salvati solo tre o quattro (solo nel pomeriggio, si riesce a farne riportare qualcuno. Ma in compenso ci si deve destreggiare tra gli addetti che stanno imballando e portando via, una per una, le macchine per scrivere).

Dato per scontato che le preferenze comunali sono ancora in alto mare, i giornalisti presenti chiedono notizie delle Circoscrizioni. Per tutta risposta, si ottiene un foglietto con l'indicazione degli indirizzi

dei 20 «uffici centrali circoscrizionali» che stanno effettuando i conteggi e i controlli dei verbali. E i numeri di telefono? Si riesce a ottenerli solo dopo numerose insistenze. Peccato che, come si scoprirà successivamente, molti sono sbagliati: in XX Circoscrizione risponde un'azienda di prodotti alimentari, in XII un istituto religioso, in IV e in V il telefono non squilla nemmeno.

Per avere lumi, non resta che mettersi di buzzo buono e, lavorando in pool, come si dice in gergo, si comincia un lungo giro di telefonate. Lungo non solo perché bisogna andare a caccia dei numeri giusti, ma anche perché ci si deve dividere fraternamente i tre soli apparecchi superstiti. I dialoghi che si intrecciano al telefono raggiungono rapidamente un tono vagamente surreale: «Pronto, è l'ufficio della XVII?», «No, qui è la Vi-

co». «La Vico che?», «La scuola elementare. Che cerca?», «L'ufficio elettorale». «Ah, quello. Non sta qui, è nella palestra». E mentre si sente un sottofondo di bambini vocianti, il bidello fornisce il numero di telefono giusto. Oppure (variante) lo si sente affacciarsi alla finestra e urlare: «Che c'è er giudice in palestra?», seguito da un: «Attenda, che deve fare tutto il giro e salire le scale». Alla fine, comunque, qualcosa si è riusciti a sapere. Il panorama è a dir poco drammatico.

I Circoscrizione. Prima devono terminare i controlli sulle comunali. Se ne riparerà tra qualche giorno.

II Circoscrizione. Stanno ancora dividendo i voti di lista. Contano di farcela in 5, 6 giorni.

III Circoscrizione. «Fintanto entro sabato, speriamo».

Quanti seggi hanno controllato? «Non sto certo li a contarli».

IV Circoscrizione. Nessuna notizia, l'ufficio è ospitato nella scuola Buenos Aires, che ha il telefono guasto.

V Circoscrizione. «Siamo quasi a metà, più o meno. Oppure di finire per sabato, ma non ci conto. Come va dalle altre parti?».

VI Circoscrizione. Non sono ancora a metà del lavoro. «Fintanto venerdì sera o sabato mattina».

VII Circoscrizione. Mancano alcuni verbali. Si prevedono 4 o 5 giorni di lavoro.

VIII Circoscrizione. Controllati 25 seggi su 200. Finiranno tra sabato notte e domenica mattina.

IX Circoscrizione. Le preferenze non saranno pronte prima di domenica.

X Circoscrizione. Controlli quasi completati.

XI Circoscrizione. Verificati 100 verbali su 175. Quando finiranno? «È difficile dirlo. Ma non prima di 2 o 3 giorni».

XII Circoscrizione. «I risultati? Nooo, richiamate tra qualche giorno».

XIII Circoscrizione. Non rispondono al telefono.

XIV Circoscrizione. Terminati i conteggi.

XV Circoscrizione. «Qui non c'è nessun ufficio elettorale, sarà in un'altra scuola». Dove? «Boh».

XVI Circoscrizione. Non ancora conteggiati seggi e preferenze. Se ne ripara domani.

XVII Circoscrizione. Terminati i conteggi. Verificati 25 verbali su 170.

XVIII Circoscrizione. Qualche risultato per prima di domenica o di lunedì.

XIX Circoscrizione. Controlli quasi terminati.